

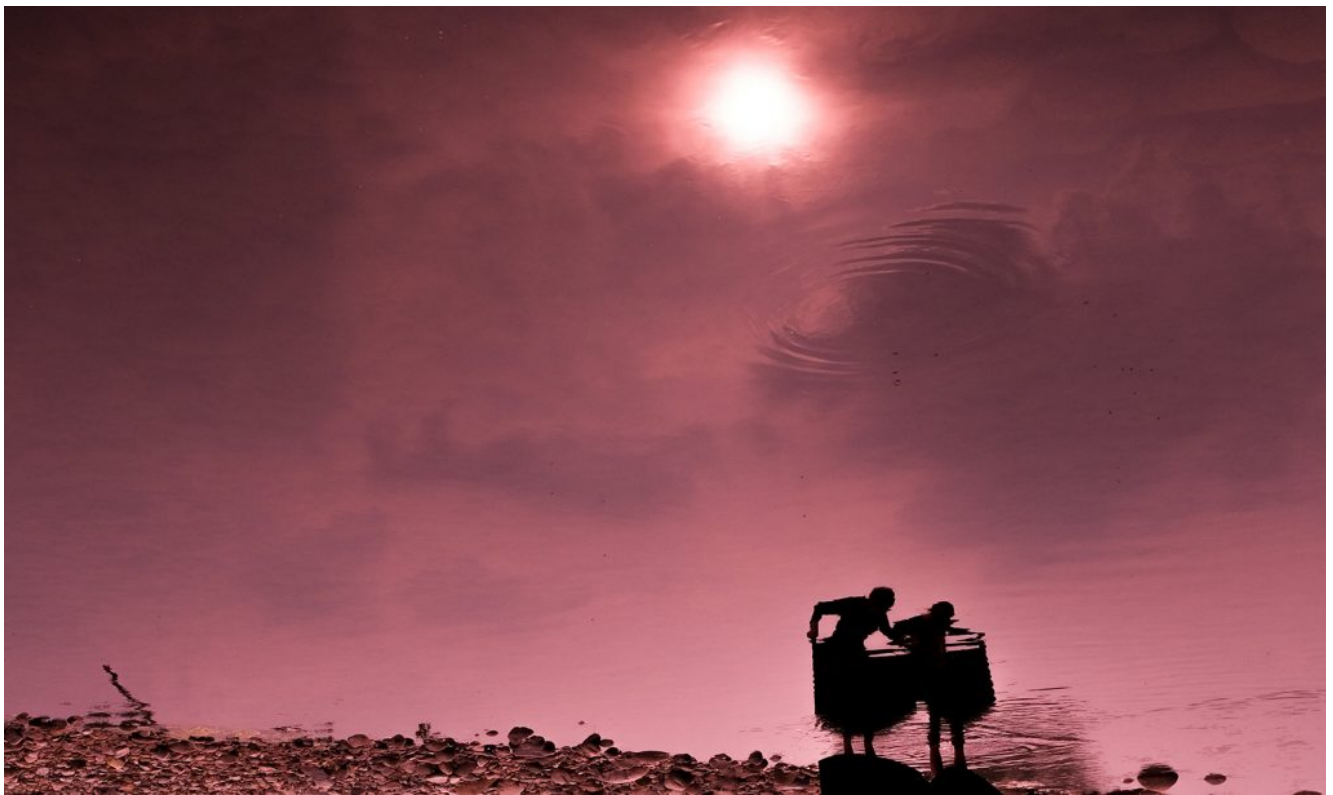
# **Allo Sperimentale di Pesaro il 24 novembre *Simposio del silenzio* una creazione di Lucrezia Maimone in scena con Elie Chateignier**

Il Teatro Sperimentale di Pesaro ospita mercoledì 24 novembre su iniziativa del **Comune** con l'AMAT e con il contributo di **Regione Marche** e **MiC** uno spettacolo per il pubblico più giovane, ***Simposio del silenzio*** una creazione di **Lucrezia Maimone** in scena con **Elie Chateignier**.

---



La giovinezza è finita, la fantasia sta svanendo, i sogni si allontanano e diventano ricordi, poi pensieri che si mescolano alla realtà. Una serie di grossi libri enigmatici popolano la scena costruendo fantasie controverse, raccontando le nostre inquietudini, le nostre speranze, mostrandoci le paure che risiedono nei nostri cuori, chiedendoci infine di non lasciar scappare la magia dell'infanzia neanche quando saremo vecchi. *Simposio del silenzio* è una fiaba sulla precarietà: il peso, l'equilibrio, il rischio, il conflitto dualistico e l'ineluttabile desiderio di un'irraggiungibile armonia unitaria, un viaggio fiabesco nel mondo oscuro dell'inconscio, luogo in cui risiede il nostro sé implicito, nel quale è necessario recarsi per poter conoscere le profondità del proprio essere, della propria complessità, tuffandosi nell'oscurità della propria essenza nella speranza di riemergere in un nuovo sé unitario e integrato.



---

Nel complesso viaggio che ci traghetta dall'infanzia all'età adulta, l'adolescenza è il luogo transitorio delle inquietudini, delle trasformazioni, il luogo dove i sogni e i desideri, provenienti con incanto infantile dalla spensieratezza dell'infanzia, si proiettano al futuro dialogando (e sovente scontrandosi) con la realtà. Come le fiabe ci insegnano, questo è però il viaggio necessario a comprendere chi siamo anche e soprattutto attraverso il dialogo con le nostre paure più profonde. Così in *Simposio del silenzio*: uno racconto tra danza, clownerie e teatro, pensato e costruito come un viaggio fiabesco nel mondo oscuro dell'inconscio, le cui geografie si ispirano alle opere illustrate di Lorenzo Mattotti.

---

Al centro della storia è l'inquietudine e la fragilità di una giovane protagonista e la sua goffa relazione interrogativa con grossi e pesanti libri a popolare la scena. Come portatori di ipotetiche risposte e strade percorribili, questi oggetti, quasi dotati di vita propria, la accompagnano in un viaggio verticale alla ricerca di sé che quasi ricorda gli scenari illogici dell'Alice di Carroll durante la celebre caduta nella tana del bianconiglio. Da questa caduta all'indietro, immagini e movimenti si susseguono, per dare vita a simboli dell'inquietudine infantile, attraverso gli scenari torbidi di una narrazione dedicata al dubbio, all'incertezza, alla precarietà dell'io.





Come in ogni fiaba di crescita, la narrazione insiste e ritorna sulle dinamiche generate dalla domanda e dal desiderio di equilibrio di fronte all'ostacolo, alla prova da superare, al luogo sicuro e all'ordine da conquistare: abbandonando la certezza presunta di un centro, il racconto si lancia nella precarietà del moto, nella ricerca di un temporaneo luogo sicuro, di un ordine plausibile, per restituirci infine l'unica certezza possibile: che nulla resta mai uguale a se stesso e che la condizione di domanda è l'unica via per la crescita, il cambiamento, la scoperta.

---

L'ambiente sonoro è di Lorenzo Crivellari, al violino Elsa Paglietti, accompagnamento drammaturgico Stefano

---

Mazzotta, accompagnamento artistico alla magia Jonathan Giard, disegno luci Tommaso Contu. La produzione è realizzata con il contributo di Zerogrammi (Torino), Interconnessioni 2018/T Off (Cagliari), con il sostegno di

---

Regione Piemonte, MIBAC – Ministero per i Beni e le Attività Culturali | Regione Sardegna, MIBAC -Ministero per i Beni e le Attività Culturali, progetto vincitore del Premio CollaborAction Kids XL#1 2018 – azione del Network Anticorpi XL.

---

Per informazioni: biglietteria del Teatro Sperimentale 0721 387548. Inizio spettacolo ore 19.